



L'INIZIATIVA

In bici da Portogruaro a Roma contro la violenza di genere: la ciclista Casolin ieri a Ravenna

Oltre 870 chilometri e più di 5.610 metri di dislivello positivo in bici da Portogruaro, in provincia di Venezia, fino a Roma. È la sfida, in dodici giorni, che Orietta Casolin ha deciso di affrontare per promuovere la lotta contro la violenza di genere. La ciclista amatoriale ha fatto tappa ieri a Ravenna, dopo una sosta al centro anti-violenza di Alfonsine. Casolin, partita ieri mattina da Ferrara, è stata accolta nella sede di Confindustria Romagna, in via Barbiana 8/10, dai rappresentanti delle istituzioni e dei centri di ascolto impegnati in questa battaglia. La ciclista è ripartita questa mattina alla volta di Faenza, dove verrà ricordato il femminicidio di Ilenia Fabbri, e di Cesena. «La lotta contro la violenza di genere è un impegno concreto a Ravenna: fa piacere che Casolin ci abbia incluso nel suo tour», ha detto il vice sindaco Eugenio Fusignani.

Un viaggio contro i femminicidi Ieri la tappa ravennate

RAVENNA

Oltre 870 chilometri e più di 5.610 metri di dislivello positivo in bici da Portogruaro (in provincia di Venezia) fino a Roma, dal 14 al 25 novembre. È la sfida che la ciclista amatoriale Orietta Casolin, che ieri ha fatto tappa a Ravenna visitando la sede di Confin-

dustria, ha deciso di affrontare per diffondere, lungo il percorso, il messaggio della lotta contro la violenza di genere. Un'impresa sostenuta dal sistema confindustriale, su iniziativa dell'associazione di Rovigo. Il progetto "Una corsa per un'amica" è arrivato nella sede ravennate di Confindustria Romagna, con l'acco-



Orietta Casolin accolta ieri a Ravenna FOTO FIORENTINI

glienza di rappresentanti delle Istituzioni, dei centri di ascolto e dell'associazione. L'itinerario prevede diverse tappe per ricordare le vittime di femminicidio. Tra queste, solo anche la faentina Ilaria Fabbri. «Fare cultura d'impresa significa anche dimostrare che la nostra missione non è soltanto economica: siamo parte integrante di una comunità, verso la quale ci sentiamo impegnati anche sotto il profilo civico», ha spiegato Tomaso Tarozzi, presidente della delegazione ravennate di Confindustria Romagna.